



### COMMISSIONE CONSILIARE III

Sanità e Servizi Sociali, Istruzione,

Cultura, Sport, Turismo e Tempo

Libero, Politiche Giovanili, Politiche

di Genere, Tempi della città.

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 7 aprile 2025

Il giorno 7 aprile 2025, alle ore 09.05, presso la Sala Giunta del Comune di Como, si è riunita la Commissione III per trattare l'argomento iscritto all'Ordine del Giorno:

***APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE ED UTILIZZO TEMPORANEO DEL TEMPIO VOLTIANO.***

Sono intervenuti:

Il Presidente Davide Bernasconi, il Presidente del Consiglio Comunale Fulvio Anzaldo, in sostituzione di Cecilia Casella, Paola Ceriello in sostituzione di Eleonora Pellegatta, Patrizia Lissi in sostituzione di Eleonora Galli, Tagliabue Gaia, Tagliabue Patrizia, Vozella Luca.

Assente il consigliere Cantaluppi Lorenzo.

Sono altresì presenti l'Assessore alla Cultura e Turismo Enrico Colombo e la dott.ssa Veronica Vittani, Elevata Qualificazione del Servizio Musei.

Appurato il numero legale, il Presidente Bernasconi dichiara aperta la seduta introducendo l'argomento all'Ordine del Giorno, ovvero l'approvazione del *Regolamento per la concessione ed utilizzo temporaneo del Tempio Voltiano*.

Ringrazia gli intervenuti dottoressa Vittani e Assessore Colombo, al quale passa la parola.

L'Assessore ringrazia i presenti. Fa una breve introduzione e dichiara che, dal punto di vista politico il documento preso in esame alla Commissione, "è un documento- di cui si vuole dotare il Comune di Como e in particolare i Musei - volto alla gestione del compendio museale". Il regolamento fa riferimento al Codice etico ICOM, art. 1 e 2 e al Testo Unico dei Beni Culturali e del Paesaggio, riferimenti normativi che sono altresì alla base del regolamento dei Musei Civici adottato nel 2022, documento con il quale si procede dunque in continuità.

Il Regolamento consta di nove articoli e stabilisce le casistiche per cui è consentito l'utilizzo del Tempio e quelle per cui è previsto il diniego. Le tariffe di utilizzo, invece, sono materia di competenza giuntalesca e in tale sede verranno determinate (si prevede che il provvedimento relativo sia adottato nelle settimane a venire, previa approvazione del Regolamento in oggetto da parte del Consiglio Comunale). Le cause di esclusione dall'utilizzo del compendio museale sono quelle che comportano la violazione del Codice Etico dell'Ente (es. non sono consentite riunioni e manifestazioni di tipo politico e tutto quanto espressamente vietato dalla normativa in precedenza citata.)

L'Assessore conclude quindi il suo intervento.

Il Presidente Bernasconi chiede se ci siano domande.

Chiede la parola il consigliere Vozella, il quale chiede chiarimenti in relazione all'art. 6 Tariffe e costi, che recita "il canone di concessione degli spazi è definito dalla Giunta comunale sulla base della durata e della qualità di concessione"; desidera sapere se la determinazione del canone sia lasciata al caso o se lo stesso sia determinato di volta in volta dalla Giunta in base alla richiesta effettuata, così come parrebbe da quanto riportato nel regolamento.

Prende la parola la dott.ssa Vittani, la quale risponde che la determinazione del canone non sarà assolutamente lasciata al caso; per questo motivo si è voluto, rispetto al passato, disciplinare l'utilizzo del compendio museale del Tempio e unitamente tutelarla nella sua identità di "contenuto e contenitore" che costituiscono nell'insieme un "brand" unico; con gli altri tecnici dei Musei - spiega - sta lavorando alla stesura di un tariffario dedicato e le tariffe varieranno in base alla tipologia di iniziativa ospitata (commerciale, culturale, etc); specifica altresì che, nel lavoro preliminare alla stesura di documenti come questo, il servizio Musei fa sempre un benchmark delle casistiche presenti a livello nazionale, che possano essere tradotte e siano assimilabili alle specificità dei musei cittadini; trattasi di documenti i cui contenuti debbono essere e sono in linea con quelli di altri musei nazionali (fa l'esempio del Cenacolo Vinciano). È imprescindibile, dunque, una ricognizione di quanto avviene a livello nazionale.

Il consigliere Vozella ritorna a chiedere chiarimenti, stavolta in merito all'art. 4 del regolamento: Disponibilità e condizioni di utilizzo. Dallo stesso si evince che gli spazi del museo voltiano possono essere concessi per l'intera giornata di lunedì (giorno di chiusura settimanale); gli altri giorni invece, gli spazi sono disponibili prima dell'apertura al pubblico, ovvero dalle ore 08:30 alle 10:00 e dopo la chiusura, dalle 18:00 in poi. In particolare, il consigliere chiede delucidazioni sul punto relativo all'"assenso, previa conforme deliberazione della Giunta comunale ad eventi che prevedano una modalità di utilizzo diversa da quella sopra delineata, che vengano ritenuti di particolare interesse per l'Amministrazione".

La dottoressa Vittani riprende la parola e specifica che il riferimento non è ad iniziative di tipo esclusivamente commerciale, ma in particolare a quelle di specifico interesse culturale, (quali, ad esempio, iniziative del Ministero, legate a specifici contenuti di cui si voglia rendere partecipe il pubblico, iniziative di grande spessore culturale come, ad esempio quelle legate alle imminenti celebrazioni voltiane, etc.).

Per questo tipo di eventi la Giunta può deliberare una differente modalità di utilizzo dello spazio. Vittani sottolinea come l'adozione di una disciplina per l'utilizzo del compendio sia finalizzata, all'interno di un museo, alla tutela e alla conservazione dei beni culturali, a scongiurare utilizzi non conformi alla destinazione museale e ad evitare condotte arbitrarie e che qualcuno possa prendersi licenze nell'utilizzo degli spazi. Sottolinea l'attenzione posta all'argomento dal servizio Musei enumerando i documenti che sono stati sinora adottati, necessari per il riconoscimento dei Musei Civici di Como a livello nazionale e regionale: *in primis* il nuovo Regolamento, approvato e in vigore dal 2022, da cui discendono le carte dei servizi delle strutture museali, che sono pubblicate sul sito e che sono necessarie per offrire un servizio di qualità al pubblico. È stata poi adottata la disciplina delle tariffe di ingresso, cui è seguita la revisione delle tariffe relative alla didattica museale.

In programma c'è poi la redazione di un disciplinare per l'utilizzo delle sale museali (non sale espositive, ma sale in quanto spazi calati all'interno di beni vincolati).

I Musei Civici di Como, afferma, si stanno quindi a poco a poco mettendo alla pari con i musei di altre città; sottolinea come Como fosse in arretrato in tal senso, considerando che l'approvazione del nuovo regolamento ha avuto luogo solo nel 2022.

Alle ore 09.14 giunge la Consigliera Casella e conferma la delega conferita all'Avv.to Anzaldo.

Dunque, il Presidente Bernasconi invita, in mancanza di altri interventi, a passare alla votazione.

Si registrano cinque voti a favore: Bernasconi, Anzaldo, Tagliabue Patrizia e Tagliabue Gaia, Ceriello Paola e due astenuti (Lissi e Vozella).

Constatato l'esito della votazione finale, alle ore 09.15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Como, 7 aprile 2025

Letto, confermato e sottoscritto.

La SEGRETARIA

Valentina Catelli

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como  
art. 3 D.lgs. n.39/1993)

Il PRESIDENTE

Cons. Rag. Davide Bernasconi

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como  
art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)